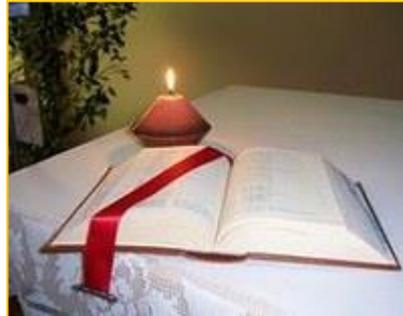


CATECHESI
di Padre Giuseppe Galliano

“ANCORA SULLA POTENZA DELLA PAROLA”



1 Tessalonicesi 2, 13: *“Anche noi ringraziamo Dio continuamente, perché, avendo ricevuto da noi la parola divina della predicazione, l'avete accolta non quale parola di uomini, ma, come è veramente, quale Parola di Dio, che opera in voi che credete.”*

È il caso di ricordare la potenza della Parola di Dio, che ritroviamo sempre nelle nostre Comunità, nei nostri Incontri di preghiera.

Questa Parola è parola umana, perché è stata scritta da persone, ma è Parola di Dio, che opera con la potenza di cambiare le nostre vite.

Riprendiamo la Catechesi di La Thuile sulle “Cose necessarie”.

Gesù dice: *“Prima è necessario che il Vangelo sia proclamato a tutte le genti.”* Non è facoltativo.

Nella Costituzione “Sacrosanctum Concilium” al n. 7 si legge: *“Gesù è presente nella sua Parola, giacché è lui che parla, quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura.”*

Quando qualche persona ci legge un passo biblico, è Gesù che ci parla attraverso di lei.

Se entriamo in questa ottica, riconosciamo che la Parola, che viene proclamata, è Parola di Gesù.

Noi la interpretiamo a livello esistenziale: -Che cosa sta dicendo Gesù a noi, queste sera?-

Quando leggiamo in **Geremia 1, 12:** *“Io vigilo sulla mia parola per realizzarla”*, questa non è una Parola detta per caso.

Noi cerchiamo la parola nei grandi, ma: *“Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della*

Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.”

Luca 3, 1-2.

A volte, il pensionato, l'anziano, che arrivano al Gruppo, ci danno le Parole, che possono cambiare la nostra vita.

Dobbiamo prestare attenzione alle Parole, che vengono date durante gli incontri, perché è Gesù, che sta parlando a noi.

Giovanni 1, 6: *“Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni.”*

Non bisogna essere grandi, ma umanizzarsi.

Tutti cerchiamo la guarigione, vogliamo stare bene, preghiamo per le persone a noi care o per quelle che si sono raccomandate alle nostre preghiere. Dovremmo essere capaci di immergere il malato nella Parola.

Ricordiamo l'episodio di Naaman il Siro, malato di lebbra. Va da Eliseo, che gli dice: *“Vai, bagnati sette volte nel Giordano: la tua carne tornerà sana e tu sarai guarito».* *Nàaman si sdegnò e se ne andò protestando: -Ecco, io pensavo: Certo, verrà fuori, si fermerà, invocherà il nome del Signore suo Dio, toccando con la mano la parte malata e sparirà la lebbra. Forse l'Abana e il Parpar, fiumi di Damasco, non sono migliori di tutte le acque di Israele? Non potrei bagnarmi in quelli per essere guarito?- Si voltò e se ne partì adirato. Gli si avvicinarono i suoi servi e gli dissero: -Se il profeta ti avesse ingiunto una cosa gravosa, non l'avresti forse eseguita? Tanto più ora che ti ha detto: bagnati e sarai guarito.- Egli, allora, scese e si lavò nel Giordano sette volte, secondo la parola dell'uomo di Dio, e la sua carne ridivenne come la carne di un giovinetto; egli era guarito.”* **2 Re 5, 10-14.**

Le acque del Giordano sono la Parola.

Ci sono libri molto più belli della Bibbia, che a volte ci sembra astrusa e contiene pagine, che non comprendiamo, però la Parola è viva e ha la capacità di guarirci.

Alcune volte, veniamo agli Incontri di preghiera un po' stanchi; dopo qualche canto e l'ascolto della Parola, usciamo più arzilli, perché ci siamo bagnati nelle acque del Giordano.

Prima di andare a letto, ascoltate la Parola, in modo che passi in tutta la stanza. La Parola energizza la stanza e aiuta ad addormentarci.

Questa Parola è un fuoco.

Siracide 48, 1: *“Sorse Elia profeta, simile al fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola.”*

La Parola di Dio brucia nel nostro cuore, illumina.

2 Corinzi 4, 5: *“Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore; quanto a noi, siamo i vostri servitori per amore di Gesù.”*

Nella preghiera dovremmo essere capaci di portare tutto a Gesù, che è l'Alfa e l'Omega, l'Autore della vita.

Noi abbiamo un ministero di guarigione; riflettiamo sul versetto di **Sapienza 16, 12**: *“Non li guarì né un'erba né un emolliente, ma la tua Parola, o Signore, la quale tutto risana.”*

Grazie, Gesù, per tutti i farmaci, che curano però solo i sintomi, mentre la Parola di Dio cura le ferite, che hanno originato la malattia.

Molte volte, la malattia ritorna, perché la medicina ha curato solo il sintomo e la ferita è rimasta aperta.

Ricordiamo le parole del centurione: *“Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito.”* **Matteo 8, 8**.

Salmo 107 (106), 20: *“Mandò la sua Parola e li fece guarire, li salvò dalla distruzione.”*

La Parola di Dio è il tesoro della Chiesa.

Proverbi 4, 20-22: *“Figlio mio, fai attenzione alle mie parole, porgi l'orecchio ai miei detti; non perderli mai di vista, custodiscili nel tuo cuore, perché essi sono vita per chi li trova e salute per tutto il suo corpo.”*

La Preghiera del cuore è una preghiera di autoguarigione. Se per 10/15 minuti ripetiamo mentalmente “Grazie, Gesù! o “Gesù, grazie!”, portiamo al centro del nostro cuore il Nome per eccellenza: Gesù, e la parola laica di gratitudine: grazie.

Con questa giaculatoria, recitata, al mattino, guariamo la nostra giornata in anticipo.

Crediamo alla potenza della Parola di Dio!

San Francesco d'Assisi diceva ai suoi Confratelli: -State attenti a quello che dite, perché diventa profezia della vostra vita.-

Numeri 14, 28: *“Per la mia vita, dice il Signore, io vi farò quello che ho sentito dire da voi.”*

La parola crea.

Ebrei 11, 3: *“Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.”*

Come è stato creato il mondo? Attraverso la Parola.

“Dio disse: -Sia la luce!- E la luce è.”

Il Sole viene creato il terzo giorno, ma c'è una luce nell'Universo, che non è quella del Sole. Da dove viene? È la luce di Dio.

È importante pronunciare parole di vita, che portino luce.

Volete vivere una vita felice?

Meditate sulle parole di **1 Pietro 3, 10**: *“Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra da parole d'inganno.”*

A volte, raccontiamo notizie vere, ma negative; non facciamo altro che riempirci la bocca di negatività. Questo abbassa le vibrazioni della nostra vita.

Sapienza 1, 11: *“Guardatevi pertanto da un vano mormorare, preservate la lingua dalla maldicenza, perché neppure una parola segreta sarà senza effetto, una bocca menzognera uccide l'anima.”*

Sapienza 1, 16: *“Gli empi invocano su di sé la morte con gesti e con parole.”*

Noi saremo giudicati del bene, che abbiamo compiuto, e del male, che abbiamo evitato di commettere.

Matteo 12, 36-37: *“Ma io vi dico che di ogni parola infondata gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio; poiché in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato.”*

Dobbiamo vigilare sui nostri pensieri, perché la vita dipende da come pensiamo.

Matteo 12, 44; Luca 6, 45: *“La bocca parla dalla pienezza del cuore.”*

Evitiamo pensieri spazzatura, perché diventano parole e poi azioni.

Eleviamo un canto di guarigione: “Sono il Signore, che ti guarisce”.

La Parola del Signore guarisce.

Vogliamo esaltare, benedire, ringraziare il Signore per la Parola, che ci ha dato, e per ogni profeta, che parla nel Nome di Gesù, per ogni persona, che parla in Nome di Dio.

La tua Parola, Signore Gesù, ci guarisca ancora!